SCHEDA

CD CODICI	
CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	20
NCTN - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249445
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	gruppo di pupazzi
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	uomo e donna a cavallo in abito tradizionale sardo
SGTT - Titolo	gruppo a cavallo in abiti tradizionali
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca Nazionale Sassari
LDCU - Indirizzo	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCM - Denominazione raccolta	p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche	interno
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	·
INV - INVENTARIO DI MUSEO	
INVN - Numero	679
INVD - Data	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	
DTSI - Da	1940
DTSF - A	1950
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALI	\overline{c}
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tavolara Eugenio
AUTA - Dati anagrafici	1901/ 1963
AUTH - Sigla per citazione	59000090
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	27,5
MISL - Larghezza	34
MISP - Profondità	15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
STCC - Stato di	I
conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piccoli pupazzi con arti snodabili intagliati in legno con piani netti e dipinti con campiture piatte. La coppia vestita con abiti tradizionali è su un cavallo, anch'esso una piccola scultura in legno intagliato e dipinto, a differenza delle figure senza arti snodabili.
DESI - Codifica Iconclass	31D14 : 46C13141 : 31D15
DESS - Indicazioni sul soggetto	Uomo (abito tradizionale sardo) : cavallo : donna (abito tradizionale sardo)
	Eugenio Tavolara è una figura di spicco del panorama artistico sardo del Novecento. Artista poliedrico e colto, risulta difficile da incasellare nei ruoli artistici tradizionali: fu scultore e designer, creò un nuovo linguaggio decorativo che, affondando le radici nella tradizione e nei suoi manufatti tradizionali, parlasse un idioma moderno, superando la banale citazione regionalista. Assieme a Tosino Anfossi e all'ebanista Gavino Clemente fonda nel 1925 la casa ATTE. Prodotto di punta per la ditta furono i pupazzi, seguendo la via tracciata da Edina Altara, la quale da giovanissima nel 1916 si distinse per l'originale creazione di piccoli pupazzi in cartone. La ricerca di semplificazione, l'incastro dei piani geometrici, la vivacità cromatica e lo stesso funzionamento meccanico dei pupazzi della casa ATTE rimandano alla lettura del tema data da Fortunato Depero, uno dei massimi interpreti delle arti decorative futuriste. Nel 1925 i giocattoli in legno intagliato e dipinto disegnati da Tavolara e Anfossi, abbigliati con abiti tradizionali in panno e stoffa, sono esposti alla Esposizione Internazionale di Parigi, dove ottengono sia l'attenzione della critica che la medaglia d'oro. Il successo e la felice sintesi iconica fa sì che la formula dei pupazzi venisse replicata nei decenni successivi. Non mancano le nuove serie di pupazzi di soggetto folkloristico, valga per tutte La Cavalcata Sarda esposta nel 1940 alla Triennale di Milano. Il nutrito seguito riproduce
NSC - Notizie storico-critiche	la sfilata che accolse a Sassari nel 1939 gli eredi al trono Savoia. Il fortunato soggetto fu replicato in una serie databile agli anni '50:

confluita nella collezione I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano), questa denota una semplificazione nell'intaglio delle figure rese più snelle e fluenti, si osservino pure gli animali del corteo, caratterizzati da arti e corpi privi degli spigoli tipici delle prime versioni del tema. Le serie successive - come quella a cui andrebbe ricondotto il pezzo in esame - seguirono tali orientamenti stilistici. Talvolta le serie prevedevano –come del resto nelle reali "cavalcate" – coppie di pupazzi a cavallo o intere famigliole sui carri. Questo è il caso del gruppo in esame. La giovane coppia indossa abiti tradizionali in panno. Come spesso accade il riferimento alle fogge degli abiti tradizionali risulta compendiario e non interessato a una resa "filologica" delle forme tradizionali. Sono presenti personaggi sardi tra i più vari per età e provenienza (miliziano di Cagliari, abiti maschili nuoresi, femminili di Atzara, Desulo, Ollolai, Oliena etc.). In assenza della menzione al di sotto del pupazzo risulta difficile stabilire la provenienza dei modelli. Nel nostro gruppo l'esile e sintetica figura del cavallo è impreziosita da una bisaccia a mo' di gualdrappa e un pettorale con ornamenti floreali, testimonianza dell'attenzione di Tavolara ai risvolti decorativi dell'artigianato tradizionale isolano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	VINCOLI
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Nina e Nella Giagu
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2023
FTAN - Codice identificativo	New_1700763360736
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Nunfris, A.
RSR - Referente scientifico	Dettori, M.P.
FUR - Funzionario	Dettori, M.P.

responsabile

N - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La Pinacoteca Nazionale conserva due gruppi di pupazzi, provenienti da generose donazioni, assai lontane nel tempo. I Cantori di Fonni e la Famiglia di Nuoro, piccoli gruppi - databili al 1940 circa - giungono nelle collezioni pubbliche a seguito della donazione Tomé. Il più nutrito gruppo di 30 pupazzi, animali e carretti in legno si deve invece alla recente donazione degli eredi di Nella e Nino Giagu.